

# CASA DI CURA PRIVATA MALATESTA NOVELLO - SOCIETA' A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA RENATO SERRA 2 - 47521 CESENA (FC)
Codice Fiscale	00377720404
Numero Rea	FC 000000044294
P.I.	00377720404
Capitale Sociale Euro	873.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.356	10.495
7) altre	1.426.009	2.117.906
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.429.365</b>	<b>2.128.401</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	586.615	418.794
2) impianti e macchinario	21.769	26.116
3) attrezzature industriali e commerciali	1.881.464	2.062.941
4) altri beni	182.615	206.430
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	14.054
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.672.463</b>	<b>2.728.335</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.810	5.810
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.810</b>	<b>5.810</b>
3) altri titoli	5.355.881	5.286.548
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.361.691</b>	<b>5.292.358</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>9.463.519</b>	<b>10.149.094</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	422.330	416.319
<b>Totale rimanenze</b>	<b>422.330</b>	<b>416.319</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.994.151	5.145.594
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.994.151</b>	<b>5.145.594</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.991	11.619
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>436.991</b>	<b>11.619</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.140	1.754.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.693	1.693
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.839.833</b>	<b>1.756.158</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>8.270.975</b>	<b>6.913.371</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	2.839.162	2.796.835
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.839.162</b>	<b>2.796.835</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	12.688.731	10.387.647
3) danaro e valori in cassa	14.634	12.027
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>12.703.365</b>	<b>10.399.674</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>24.235.832</b>	<b>20.526.199</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>292.146</b>	<b>300.255</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>33.991.497</b>	<b>30.975.548</b>

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	873.000	873.000
IV - Riserva legale	174.600	174.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.810.907	19.112.882
Totale altre riserve	19.810.907	19.112.882
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.104.320	1.778.025
Totale patrimonio netto	21.962.827	21.938.507
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	172.361	172.361
4) altri	1.134.281	1.230.846
Totale fondi per rischi ed oneri	1.306.642	1.403.207
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.295.330	0
Totale acconti	3.295.330	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.014.106	4.079.319
Totale debiti verso fornitori	4.014.106	4.079.319
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.444	508.725
Totale debiti tributari	314.444	508.725
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.783	221.729
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	209.783	221.729
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.948	325.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.000
Totale altri debiti	332.948	327.193
Totale debiti	8.166.611	5.136.966
E) Ratei e risconti		
	19.011	8.981
Totale passivo	33.991.497	30.975.548

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.905.199	23.526.106
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.297	0
altri	427.737	202.759
Totale altri ricavi e proventi	456.034	202.759
Totale valore della produzione	20.361.233	23.728.865
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.363.239	4.880.693
7) per servizi	8.027.291	9.385.824
8) per godimento di beni di terzi	481.032	482.261
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.534.542	3.312.752
b) oneri sociali	1.023.863	996.948
c) trattamento di fine rapporto	243.400	233.846
Totale costi per il personale	4.801.805	4.543.546
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.005.491	1.029.413
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	462.403	417.773
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.467.894	1.447.186
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.011)	(4.221)
12) accantonamenti per rischi	0	500.000
14) oneri diversi di gestione	55.661	58.475
Totale costi della produzione	19.190.911	21.293.764
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.170.322	2.435.101
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	18.750	17.500
Totale proventi da partecipazioni	18.750	17.500
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.353	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.517	24.743
Totale proventi diversi dai precedenti	11.517	24.743
Totale altri proventi finanziari	56.870	24.743
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	75.620	42.243
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	69.333	74.208
Totale rivalutazioni	69.333	74.208
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	69.333	74.208
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.315.275	2.551.552
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	210.955	773.527
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	210.955	773.527
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.104.320	1.778.025

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.104.320	1.778.025
Imposte sul reddito	210.955	773.527
Interessi passivi/(attivi)	(11.517)	(24.743)
(Dividendi)	(18.750)	(17.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	10
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.285.007	2.509.319
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	243.400	733.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.467.894	1.447.186
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(20.508)	22.102
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.690.786</b>	<b>2.203.134</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.975.793	4.712.453
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.011)	(4.220)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(848.557)	496.608
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(65.213)	15.019
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.110	(18.646)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.031	35
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.140.082	(108.103)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.238.442</b>	<b>380.693</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.214.235	5.093.146
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	11.517	24.743
(Imposte sul reddito pagate)	(763.226)	(695.676)
Dividendi incassati	18.750	17.500
(Utilizzo dei fondi)	(340.272)	(247.938)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.073.231)</b>	<b>(901.371)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>4.141.004</b>	<b>4.191.775</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(383.919)	(1.522.936)
Disinvestimenti	(22.613)	107.936
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(306.455)	(672.019)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(2.074.208)
Disinvestimenti	1	74.208
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(42.327)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(755.313)</b>	<b>(4.087.019)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
(Rimborso di capitale)	(1.080.000)	(1.080.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.080.000)	(1.080.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.305.691	(975.244)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.387.647	11.364.582
Danaro e valori in cassa	12.027	10.336
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.399.674	11.374.918
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.688.731	10.387.647
Danaro e valori in cassa	14.634	12.027
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.703.365	10.399.674

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'art. 2423 bis, nei "criteri di valutazione" di cui all'art. 2426 e nelle disposizioni di cui all'art. 2424 e seguenti del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci che iniziano a questa data.

Si riepilogano di seguito le principali novità introdotte dalla Riforma Contabile 2016 che hanno impattato il bilancio della Società al 31 dicembre 2020:

- rilevazione, dei derivati di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari, al fair value con imputazione della variazione di fair value a riserva di patrimonio netto;
- rilevazione dei debiti e crediti, sorti a partire dal 1 gennaio 2016, con il metodo del costo ammortizzato;
- eliminazione della classe E) del conto economico riferita ai componenti straordinari che sono stati classificati per natura, nelle righe più idonee;
- eliminazione dei conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale con conseguente descrizione, in nota integrativa, di impegni, garanzie e passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie prestate;
- introduzione del rendiconto finanziario come schema primario del bilancio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio stesso si compone dei seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione in conformità al dettato dell'articolo 2428 del Codice civile.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si precisa che il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato, mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/20 in osservanza dell'art.2426 del codice civile sono i seguenti:

### **Attivo**

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle spese di rifacimento dell'immobile valutate al costo reale sostenuto. Si tratta di immobilizzazioni immateriali in quanto tali spese vengono sostenute sull'immobile di proprietà di terzi con i quali è in essere un regolare contratto di locazione ed una convenzione per cui tutti i lavori di adeguamento e ristrutturazione necessari allo svolgimento da parte della Società della propria attività di Casa di Cura sono a carico della stessa in quanto realizzati a suo esclusivo vantaggio.

Inoltre le immobilizzazioni immateriali comprendono, evidenziate nella voce "Diritti di Brevetto e Utilizzazione Opere dell'Ingegno" i costi sostenuti per software valutati al costo di acquisto.

##### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Le quote di ammortamento ordinario sono state calcolate secondo il deperimento dei beni e con le seguenti aliquote:

- mobilio e arredamento: 10%
- macchine d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- impianti: 12,50%
- automezzi: 20%
- attrezzatura generica: 25%
- attrezzatura specifica: 12,5%
- beni inferiori ad euro 516,46: 100%



Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del codice civile, Vi rappresentiamo che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio - al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile delle tabelle allegate al punto sub. 2) della presente nota integrativa - potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni della Copag Spa con sede in Roma, Piazza Cola di Rienzo n. 68, valutate al costo di acquisto. A tale proposito precisiamo che il giorno 21/05/2018 è stato deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale attraverso l'aumento del valore nominale unitario delle azioni da Euro 7,50 a Euro 11,00 con l'utilizzo di parte della riserva accantonata precedentemente.

Sono rappresentate altresì da altri titoli (polizze vita) valorizzati al prezzo di acquisto a cui si sono aggiunti negli anni successivi i rendimenti a fine anno.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **RIMANENZE**

Le rimanenze finali sono valutate in base al costo sostenuto per il loro acquisto, in base al criterio FIFO.

### **CREDITI (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene periodicamente e, in ogni caso, alla fine di ogni esercizio, tramite l'analisi dei singoli crediti determinando le perdite che si presume si

dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei crediti esigibile entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine.

Nel corso dell'esercizio di riferimento non sono state effettuate operazioni che prevedono per l'acquirente obblighi di retrocessione a termine.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 n. 6) bis, che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e sulle passività in valuta iscritte alla data di chiusura del bilancio, in quanto la società opera esclusivamente in Euro.

## **RATEI E RISCONTI**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data del bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti in vigore.

## **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Per ciascuna delle voci di cui sopra sono altresì distintamente indicati l'importo dei debiti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e l'importo esigibile oltre tale termine.

I debiti in valuta estera, se esistenti, sono stati valutati al cambio di fine esercizio.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto in bilancio, pari a 1.429.364,40 Euro, è al netto di un fondo ammortamento di 13.534.523,90 Euro (la quota ammortamento imputabile all'esercizio ammonta a 1.005.491,01 Euro).

I movimenti intervenuti nell'esercizio per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito riepilogati:

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	404.193	14.253.240	14.657.433
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	393.698	12.135.335	12.529.033
<b>Valore di bilancio</b>	10.495	2.117.906	2.128.401
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	306.455	306.455
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.139	998.352	1.005.491
<b>Totale variazioni</b>	(7.139)	(691.897)	(699.036)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	404.193	14.559.695	14.963.888
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	400.837	13.133.687	13.534.524
<b>Valore di bilancio</b>	3.356	1.426.009	1.429.365

#### Immobilizzazioni materiali

Il valore iscritto in bilancio, pari a 2.672.463,96 Euro, è al netto di un fondo ammortamento di 9.761.297,86 Euro (la quota ammortamento imputabile all'esercizio ammonta a 462.402,92 Euro).

I movimenti intervenuti nell'esercizio per le principali voci delle immobilizzazioni materiali sono di seguito riepilogati:

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	418.794	484.686	9.274.349	1.833.993	14.054	12.025.876
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	458.571	7.211.407	1.627.563	-	9.297.541
<b>Valore di bilancio</b>	418.794	26.116	2.062.941	206.430	14.054	2.728.335
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	167.821	-	224.915	29.204	-	421.940
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	14.054	14.054
Ammortamento dell'esercizio	-	4.347	406.392	51.665	-	462.404
<b>Totale variazioni</b>	167.821	(4.347)	(181.477)	(22.461)	(14.054)	(54.518)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	586.615	484.686	9.499.264	1.863.197	-	12.433.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	462.917	7.617.799	1.680.582	-	9.761.298
<b>Valore di bilancio</b>	586.615	21.769	1.881.464	182.615	0	2.672.463

## Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	5.810	5.810	5.286.548
Valore di bilancio	5.810	5.810	5.286.548
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	-	69.333
<b>Totale variazioni</b>	-	-	69.333
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	5.810	5.810	5.355.881
Valore di bilancio	5.810	5.810	5.355.881

Sono costituite da n. 12.500 quote di partecipazione della Copag Spa con sede in Roma, Piazza Cola di Rienzo 68 e da tre polizze vita stipulate con Banca Generali valutate al costo di acquisto a cui si sono aggiunti negli anni successivi i rendimenti a fine anno.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.810
Altri titoli	5.355.881

## **Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese**

Descrizione	Valore contabile
COPAG SPA	5.810
<b>Totale</b>	<b>5.810</b>

## Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
POLIZZE VITA BANCA GENERALI	5.355.881
<b>Totale</b>	<b>5.355.881</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	416.319	6.011	422.330
<b>Totale rimanenze</b>	<b>416.319</b>	<b>6.011</b>	<b>422.330</b>

Sono costituite per Euro 9.715,33 da prodotti alimentari e per Euro 397.451,73 da presidi e materiali sanitari e da altri beni economici per Euro 15.163,06.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

**Crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio successivo, al netto del fondo svalutazione crediti, Euro 5.994.150,63.

Nella voce crediti verso clienti si rilevano crediti verso Aziende USL per Euro 6.237.152,18, mentre al 31/12/19 i crediti a tale titolo ammontavano a Euro 5.331.979,46.

Si rilevano inoltre crediti verso enti e ditte diverse per Euro 8.769,76, crediti verso privati per prestazioni ambulatoriali, di ricovero e prestazioni diverse per Euro 90.167,70.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 341.939,01.

### **Crediti Tributari**

Esigibili entro l'esercizio successivo: Euro 436.990,92.

Sono rappresentati da credito per Ires per euro 345.629,00, credito Irap per euro 45.034,00, credito per Iva da Pro-rata anno 2020 per euro 8.984,00, credito di imposta per sanificazione e acquisto DPI per euro 28.297,00, credito di imposta beni strumentali per euro 9.046,92.

### **Crediti verso altri**

Si rilevano crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 1.838.140,27 rappresentati da crediti verso dipendenti per Euro 300,00, credito verso INPS per la quota di TFR versata per l'importo di Euro 1.584.924,03, a seguito delle disposizioni di legge, intervenute con la legge finanziaria del 2007 ed un credito sempre verso INPS per Euro 235.523,76, relativo alla quota di rivalutazione TFR a carico INPS, crediti verso Fondo Fideuram per Euro 2.475,02, verso Alleata Previdenza per Euro 2.335,10, verso Fondo Pensione Caimop per Euro 8.155,19,

verso Fondo Poste e Vita per Euro 1.167,88, verso Fondo Intesa San Paolo Vita per Euro 1.528,86, verso Allianz Spa per Euro 655,96, fondi questi a cui sono state versate le quote di trattamento di fine rapporto di alcuni dipendenti che hanno optato per questa scelta e dei medici dipendenti, credito verso medici per rimborsi contributo Enpam per Euro 952,47, credito verso Enel Distribuzione Spa per euro 122,00.

Si rilevano inoltre crediti diversi per Euro 1.693,29 esigibili oltre l'esercizio successivo rappresentati da depositi cauzionali a:

Comune di Cesena per Euro 1.686,46.

Enel per Euro 6,83.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.145.594	848.557	5.994.151	5.994.151	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.619	425.372	436.991	436.991	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.756.158	83.675	1.839.833	1.838.140	1.693
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.913.371</b>	<b>1.357.604</b>	<b>8.270.975</b>	<b>8.269.282</b>	<b>1.693</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.994.151	5.994.151
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	436.991	436.991
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.839.833	1.839.833
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.270.975</b>	<b>8.270.975</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da Fondi Comuni di Investimento acquistati tramite Mediolanum Gestione Fondi e valorizzati, in deroga ai criteri di valutazione così come consentito dall'art.20 quater DL 119/2018 convertito dalla L. 136/201, al costo di acquisto e non al valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.796.835	42.327	2.839.162
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.796.835</b>	<b>42.327</b>	<b>2.839.162</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.387.647	2.301.084	12.688.731
Denaro e altri valori in cassa	12.027	2.607	14.634
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.399.674</b>	<b>2.303.691</b>	<b>12.703.365</b>

**Disponibilità liquide**  
sono così composte:

Euro 12.703.364,83

1) Depositi bancari e postali	Euro	12.688.730,60
di cui		
Credit Agricole Cariparma Spa	Euro	9.835.213,98
BPER Banca Spa	Euro	129.576,87
Banca Mediolanum Spa	Euro	2.302.996,13
Unicredit Banca d'Impresa Spa	Euro	413.143,43
c/c postale	Euro	7.800,19
3) denaro e valori in cassa	Euro	14.634,23
di cui		
cassa contante	Euro	14.634,23

## Ratei e risconti attivi

È stata inserita la voce risconti attivi sommande a Euro 292.145,56 dovuta allo storno di costi di competenza dell'esercizio 2021 per: contratto di licenza d'uso Grouper di 3M per Euro 380,76, compensi Studio Gestione Aziendale per Euro 2.398,30, compensi Energy Consulting per Euro 177,92, assicurazioni per Euro 280.569,74, abbonamento Il Sole 24 ore per Euro 44,10, Elco Sistemi per Euro 592,07, manutenzione gruppo di continuità EATON per Euro 457,50, assistenza attrezzatura sala operatoria Compamed Srl per Euro 610,02, Sebia Italia per assistenza attrezzature laboratorio analisi per euro 139,70, Johnson & Johnson per assistenza attrezzature di sala operatoria euro 6.775,45.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

I nostri conti riguardanti il patrimonio netto sono costituiti da Euro 873.000,00 di capitale sociale, riserva legale di Euro 174.600,00, altre riserve così composte:

#### Riserva straordinaria

Saldo al 31/12/19	Euro	19.112.881,99
destinazione dell'utile 2019	Euro	698.024,80
saldo al 31/12/20	Euro	19.810.906,79

L'utile d'esercizio risulta di Euro 1.104.319,88.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	873.000	-	-		873.000
Riserva legale	174.600	-	-		174.600
Altre riserve					
Riserva straordinaria	19.112.882	698.025	-		19.810.907
Totale altre riserve	19.112.882	698.025	-		19.810.907
Utile (perdita) dell'esercizio	1.778.025	-	1.778.025	1.104.320	1.104.320
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>21.938.507</b>	<b>698.025</b>	<b>1.778.025</b>	<b>1.104.320</b>	<b>21.962.827</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

#### COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO, CON SPECIFICAZIONE DELLA LORO ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ, NONCHÉ DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano Contabile), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	873.000	CAPITALE SOCIALE		-
Riserva legale	174.600	RISERVA DI UTILI	B	174.600
Altre riserve				



	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	19.810.907	RISERVA DI UTILI	A,B,C	19.810.907
Totale altre riserve	19.810.907			19.810.907
Totale	20.858.507			19.985.507
Quota non distribuibile				1.600.609
Residua quota distribuibile				18.384.898

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

<b>1) Fondi per Imposte</b>	<b>172.361,46</b>
Fondo per imposte	172.361,46
Fondo per imposte differite	//
<b>2) Altri accantonamenti</b>	<b>1.134.280,81</b>
altri fondi (prev. Medici)	421.992,75
fondo rischi	712.288,06

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	172.361	1.230.846	1.403.207
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	96.565	96.565
Totale variazioni	-	(96.565)	(96.565)
Valore di fine esercizio	172.361	1.134.281	1.306.642

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.487.887
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	241.767
Utilizzo nell'esercizio	193.248
Totale variazioni	48.519
Valore di fine esercizio	2.536.406

Per fornire un'informazione più realistica del Fondo Tfr si esprimono, nella tabella sottostante, la consistenza iniziale e finale, gli utilizzi e gli accantonamenti dello stesso al netto dei crediti nei confronti Fondi pensionistici alternativi.

La consistenza e le variazioni del fondo sono le seguenti:

al 31/12/19	2.463.935,96
utilizzi dell'esercizio per trattamenti corrisposti ai dipendenti	178.874,55
accantonamento dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%, compresa la rivalutazione a carico tesoreria Inps,	263.265,50
storno per versamenti effettuati alla Caimop	11.734,03
storno per versamenti effettuati al Fondo Fideuram, Fondo Poste e Vita, F.do Allianz , F.do Intesa S.Paolo , Alleata Previdenza	13.251,29
Anticipi corrisposti	11.921,39
al 31/12/20	2.511.411,17

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

#### **Acconti**

La voce acconti pari ad euro 3.295.329,90 comprende il debito verso Azienda Usi della Romagna per acconti corrisposti nel corso del 2020 a seguito dell'accordo Aiop/Regione.

#### **Debiti verso fornitori**

passano da Euro 4.079.319,14 del precedente esercizio a Euro 4.014.106,48.

Questi ultimi sono dovuti per Euro 1.762.476,39 a fatture ricevute da fornitori, per Euro 279.122,65 a fatture da ricevere da fornitori e per Euro 1.972.507,44 a fatture da ricevere da professionisti per competenze relative al 2020.

#### **Debiti Tributarî**

La voce debiti tributari per Euro 314.443,68 è data da: ritenute acconto professionisti per euro 101.296,23, Irpef stipendi 2020 per Euro 208.764,48, da addizionale regionale stipendi 2020 per 2.697,10, da addizionale comunale stipendi 2020 per Euro 652,55, credito per imposta sostitutiva 17% su rivalutazione TFR per Euro 427,53, debito per Iva per Euro 1.460,85.

### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale debito ammonta a Euro 209.782,94.

E' rappresentato da un debito verso INPS per contributi relativi allo stipendio di dicembre e tredicesima 2020 per euro 207.515,08 e da un debito verso Inail per euro 2.267,86.

### Altri debiti

La voce altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 332.947,92 comprende il debito verso sindacati per ritenute operate sugli stipendi per Euro 508,84, il debito per cessione di stipendio per Euro 2.343,80, il debito per pignoramento stipendi per euro 348,31, il debito verso CAIMOP per Euro 3.150,00, il debito nei confronti dei dipendenti per lo stipendio di dicembre 2020 da corrispondere nel 2021 per Euro 266.806,97, il debito per compensi professionisti per Euro 59.790,00.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	0	3.295.330	3.295.330	3.295.330	-
Debiti verso fornitori	4.079.319	(65.213)	4.014.106	4.014.106	-
Debiti tributari	508.725	(194.281)	314.444	314.444	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.729	(11.946)	209.783	209.783	-
Altri debiti	327.193	5.755	332.948	332.948	0
<b>Totale debiti</b>	<b>5.136.966</b>	<b>3.029.645</b>	<b>8.166.611</b>	<b>8.166.611</b>	<b>-</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Acconti	3.295.330	3.295.330
Debiti verso fornitori	4.014.106	4.014.106
Debiti tributari	314.444	314.444
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	209.783	209.783
Altri debiti	332.948	332.948
<b>Debiti</b>	<b>8.166.611</b>	<b>8.166.611</b>

### Ratei e risconti passivi

E' stata rilevata la voce ratei passivi per Euro 8.317,20 relativa alle competenze dovute: alla Tim Spa per spese telefoniche per Euro 1.809,95, all'Hera Spa per Euro 4.246,03, Plurima Spa per servizio conservazione cartelle cliniche per Euro 2.261,22.

E' stata rilevata inoltre la voce risconti passivi per Euro 10.694,28 dovuta all'affitto del bar interno per la parte di competenza dell'anno 2021 per euro 2.212,79, contributo c/impianti di competenza dell'anno successivo per euro 8.481,49.

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi a questo titolo si possono ripartire come segue:

Degenze	Euro	17.241.721,24
Ambulatoriali	Euro	2.663.478,19
Totale	Euro	19.905.199,43

I ricavi per degenze SSN e degenze privati passano da Euro 20.048.599,24 del precedente esercizio a Euro 17.241.721,24 dell'esercizio 2020.

La riduzione dei ricavi è stata pesantemente condizionata dall'emergenza nazionale venutasi a creare a seguito del diffondersi dell'epidemia da Covid 19.

A partire dal mese di marzo sono stati adottati diversi provvedimenti dal Governo e dal Presidente della Regione Emilia Romagna finalizzati alla prevenzione della diffusione del virus, volti a limitare gli spostamenti delle persone, in modo particolare in quelle regioni maggiormente colpite dalla diffusione del virus, quali l'Emilia Romagna.

Le ordinanze di cui sopra hanno bloccato a partire dal mese di marzo tutta l'attività riferita agli interventi chirurgici, ad esclusione della chirurgia oncologica e degli interventi urgenti e non differibili così come hanno bloccato tutta l'attività ambulatoriale riferita ai pazienti convenzionati e a quelli paganti in proprio l'onere delle prestazioni. Erano consentite sole le prestazioni urgenti e non differibili.

Questa situazione ha provocato una crisi senza precedenti della Santità privata mettendone a rischio l'esistenza, in quanto le ordinanze di cui sopra ne hanno di fatto impedito l'attività durante la prima fase dell'emergenza.

In data 20 marzo 2020 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra la Regione Emilia Romagna e l'Aiop per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli Ospedali Privati Accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza Covid-19.

L'intesa vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2020, con la quale era stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e visto l'art. 3 del decreto Legge 18/2020 che prevedeva che al fine di fronteggiare l'iniziale carenza di personale medico e delle professioni sanitarie, in conseguenza all'emergenza dovuta alla diffusione Covid-19, le strutture private, su richiesta delle regioni, mettessero a disposizione il personale sanitario in servizio nonché i locali e le attrezzature presenti nelle suddette strutture e che lo stesso articolo prevedeva, al termine dello stato di emergenza la cessazione dell'efficacia dei contratti stipulati ai sensi del comma 1 e delle misure di cui al comma 3, dato atto del modo integrato dei produttori privati nell'ambito dei processi di riorganizzazione ospedaliera, ha ritenuto necessario coinvolgere le strutture di ricovero private accreditate nella rete di gestione dell'emergenza Covid, ai fini della messa a disposizione del fabbisogno regionale.

Il settore privato si è impegnato, mettendo a disposizione la propria rete, a far fronte a qualunque esigenza di erogazione di prestazioni richieste dalla Regione portando la propria operatività e la profusione delle proprie energie al massimo grado di collaborazione.

Nell'ambito di tale piano di potenziamento della rete ospedaliera, sono state previste per le strutture private tre tipologie di coinvolgimento, tipologie che in casi specifici possono anche coesistere:

- a) strutture da utilizzare per il trasferimento della casistica ospedaliera e di quella internistica (no Covid);
- b) strutture da dedicare a pazienti Covid;

c) strutture da dedicare a pazienti Covid in ripresa dopo la fase acuta ma non dimissibili.

Per rispondere alle esigenze di garantire la indispensabile liquidità alle strutture che si sono messe a disposizione ciascuna per la propria vocazione, del SSR per l'emergenza Covid, le Aziende UsI hanno anticipato alle strutture stesse, a titolo di acconto, l'80% del fatturato medio mensile 2019 per le attività di ricovero, avendo a riferimento sia le attività infra regionali, intra ed extra ausl, che le attività extra regionali.

L'intesa ha regolamentato la remunerazione delle diverse prestazioni. Le tariffe previste per il trattamento Covid che variano a seconda che si tratti di strutture senza posti letto di terapia intensiva, strutture Covid in ripresa dopo la fase acuta ma non dimissibili, non ricomprendono la fornitura di farmaci per il trattamento dei pazienti Covid secondo i protocolli in uso presso le Aziende Sanitarie e quelle dei DPI che il sistema si è impegnato a fornire equamente secondo la propria disponibilità.

Per il periodo di durata dell'emergenza e fino a quando la Regione non dichiarerà terminata questa fase, l'intesa ha sospeso le norme relative all'incompatibilità del personale sia quelle attinenti all'eventuale operatività del personale pubblico, presso le strutture private, sia quelle relative alla possibilità del personale e dei collaboratori delle strutture private di operare presso le strutture pubbliche. A questo fine le strutture private si sono impegnate ad adoperarsi per favorire, su richiesta di quelle pubbliche, il distacco di proprio personale sia medico che infermieristico, sulla base delle necessità espresse dalla Regione/Aziende UsI senza compromettere l'equilibrio gestionale delle strutture.

L'Aiop aveva ritenuto opportuno proporre che nella campagna di assunzioni di nuovo personale pubblico, si ponesse la condizione di dare priorità a chi non era al momento assunto presso le strutture sanitarie private accreditate con contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato o con contratti d'opera professionali stabili e duraturi, opportunità suggerita

principalmente dalla necessità di evitare che il depauperamento del personale delle strutture private metta a rischio la continuità aziendale e la piena operatività delle stesse con livelli di personale sufficienti per garantire la qualità delle prestazioni.

L'appello Aiop è rimasto purtroppo inascoltato e la sanità privata si è trovata ad affrontare anche una grave crisi derivante dalla carenza di personale infermieristico, che ha riguardato durante l'anno anche questa struttura.

La validità dell'accordo sottoscritto con la Regione terminerà al termine dello stato di emergenza nazionale.

In sede di Commissione Paritetica, verranno effettuati i conguagli fra valore della produzione ed anticipi, tenuto conto della fase di avvio dell'integrazione e della necessità di garantire un flusso di risorse pari all' 80% come indicato nell'accordo.

Verrà inoltre valutato il rapporto con i budget di riferimento al fine di determinare, fatto fermo il principio del riconoscimento pieno dell'attività svolta all'interno dell'accordo, la equilibrata relazione con il medesimo, anche alla luce della verosimile riduzione degli importi che dovevano essere dedicati alla progettazione di attività per il recupero delle liste di attesa e della mobilità.

L'insorgenza dell'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus ha cambiato drasticamente il quadro di riferimento all'interno del quale si è svolta e si svolge la nostra attività.

Le difficoltà hanno peraltro travolto l'intero paese impegnato nella lotta contro questa emergenza.

Nella prima fase di emergenza questa Casa di Cura è stata coinvolta dall'Azienda UsI della Romagna nella cura di pazienti medici no - Covid trasferiti dalle strutture pubbliche per mancanza di posti letto in quanto le stesse erano impegnate nella cura dei pazienti Covid.

In realtà la struttura è stata sottoutilizzata rispetto alle proprie capacità di accogliere pazienti. Questo, unito al blocco dell'attività disposto dalle ordinanze regionali, ha determinato una



drastica riduzione del fatturato aggravata dal fatto che i trasferimenti dei pazienti provenienti dalle strutture pubbliche di Cesena hanno favorito lo sviluppo di un focolaio Covid all'interno della Casa di Cura, rilevato il 25 aprile, focolaio che ha interessato purtroppo anche 14 operatori, e che ha comportato l'allestimento di un'area all'interno della struttura in cui accogliere, in isolamento strutturale, i degenti risultati Covid positivi, con utilizzo di personale dedicato in maniera esclusiva e l'adozione delle procedure raccomandate delle linee guida nell'assistenza di questi pazienti.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl ha disposto l'isolamento e la sorveglianza sanitaria di 14 giorni (fino al 10 maggio).

Gli ultimi pazienti presenti nell'area Covid della Casa di Cura sono stati trasferiti nelle giornate del 14, 15 e 16 maggio presso l'Ospedale Privato accreditato di Villa Serena di Forlì. Solo dopo aver effettuato una pulizia con disinfezione accurata a tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, abbiamo ripreso ad accogliere pazienti medici provenienti dalle strutture pubbliche.

Nella prima fase dell'emergenza abbiamo inoltre accolto pazienti provenienti dagli ospedali pubblici destinati alla terapia intensiva, per mancanza di posti letto. Così come abbiamo concesso in comodato d'uso gratuito all'ospedale "Bufalini" di Cesena, due ventilatori polmonari e relativi monitor.

Solo a partire dal mese di giugno abbiamo, con gradualità, ripreso l'attività ambulatoriale e l'attività operatoria dopo aver accuratamente approntato e diffuso a tutti gli operatori, tutte le procedure che ne hanno consentito la ripresa in sicurezza.

Sono state ovviamente adottate le procedure, sia per quanto riguarda l'attività di ricovero che per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, individuate dalle Regione Emilia Romagna e dall'Ausl della Romagna, sul cui rispetto la direzione sanitaria della Casa di Cura, ha costantemente vigilato.

Ovviamente la situazione descritta si è tradotta in una perdita di fatturato nei mesi di marzo, aprile e maggio per l'attività di ricovero di 3.569.939,72 euro.

Il rispetto di tutti i protocolli di sicurezza al momento della ripresa delle attività non ha certamente consentito di erogare un analogo numero di prestazioni rispetto all'anno precedente né per quanto riguarda l'attività di ricovero né per quanto riguarda l'attività ambulatoriale.

Abbiamo pertanto anche nel periodo successivo assistito ad una riduzione di fatturato mitigato per quanto riguarda l'attività di ricovero dal lavoro svolto nel mese di agosto, mese in cui negli anni precedenti veniva sospesa l'attività.

Tutto questo si è svolto in un clima difficile, appesantito anche dall'emergenza che si è venuta a creare e che, come già detto, ha interessato la difficoltà a reperire il personale infermieristico che ha lasciato la Casa di Cura avendo partecipato ai concorsi indetti dalle Aziende UsI. Fenomeno che ha interessato in modo rilevante tutte le strutture private accreditate della Regione.

A questo si sono sommate le numerose assenze per malattia dei dipendenti positivi al Covid 19.

Durante la seconda fase dell'emergenza a partire dal mese di ottobre la Casa di Cura è stata coinvolta dall'Azienda USL nella cura dei pazienti medici no - Covid indirizzati alla struttura per mancanza di posti letto nelle strutture pubbliche impegnate nella cura dei pazienti Covid.

Contrariamente a quanto avvenuto nella prima fase della pandemia non è stata interrotta l'attività.

La situazione sopra descritta ha portato su base annua alla seguente riduzione di attività.

Abbiamo registrato un minor fatturato riferito all'attività di ricovero nei confronti dei pazienti residenti nell'Azienda UsI della Romagna di euro 1.401.396,34, nei confronti dei pazienti residenti nelle altre Aziende UsI della Regione di euro 464.563,71, nei confronti dei pazienti residenti nelle altre regioni di euro 2.121.596,80.

Nel complesso quindi l'attività di ricovero (al lordo delle note di credito emesse a seguito di contestazioni sanitarie) ha registrato una riduzione di euro 3.987.556,85. Calcolo che è stato fatto prima di procedere alla fatturazione del conguaglio tariffario previsto dalla delibera regionale contenente le tariffe per le prestazioni di ricovero valesvoli a partire dal 1.1.2020 che ha comportato l'emissione di una fattura per euro 311.297,47 per le prestazioni rese ai pazienti residenti nella Regione Emilia Romagna e una fattura per euro 85.134,68 per i pazienti residenti nelle altre regioni.

Per quanto riguarda gli accordi contrattuali che hanno regolamentato la nostra attività bisogna segnalare che dopo l'intesa AIOP/Regione sopra descritta, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 15 aprile 2020 che ha regolamentato i rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione di emergenza COVID - 19, è intervenuto un Protocollo di Intesa Aiop /Regione Emilia Romagna recepito dalla delibera di Giunta Regionale n. 1541 del 9.11.2020 con il quale si è recepito il rinnovo per l'anno 2020 dell'accordo triennale 2015-2018 e si sono introdotte alcune novità, principalmente rivolte a dare copertura al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non medico sottoscritto nel mese di ottobre da Aiop/Aris e organizzazioni sindacali.

Nello specifico sono state individuate misure di rivalutazione tariffarie che si applicano alle sole strutture che adottano per tutto il proprio personale dipendente il nuovo CCNL AIOP /ARIS della Ospedalità Privata:

- Adeguamento per le strutture di non alta specialità precedentemente in fascia C - delle tariffe di ricovero ospedaliero per acuti previste dalla DGR 1673/2014 fino ad una valorizzazione, a parità di DRG, pari alle tariffe di fascia B - 0,4% e se superiore, dopo la decurtazione, alla precedente fascia C; è stata pertanto costituita la fascia B2.
- Ridefinizione delle tariffe residenziali psichiatriche.

- Ridefinizione delle tariffe riabilitative e neuro riabilitative. Per l'attività di lungodegenza medica non accompagnate da caso acuto, riconoscimento di un valore aggiuntivo pro-die di euro 6,90 per le giornate entro il valore soglia e di euro 4,14 per le giornate oltre il valore soglia, rispetto al valore definito nella DGR n. 1905/2014.
- Ridefinizione della tariffa pro-die per gli stati vegetativi persistenti in misura pari ad euro 305,00.
- Ridefinizione, a parità di costi complessivi sostenuti dal SSR, per un set di DRG delle tariffe di ricovero ordinario ospedaliero con durata 0 - 1 giorno e più di un giorno al fine di determinare un'unica tariffa - quale media ponderata dalle due casistiche - e di ridurre il contenzioso a livello locale senza incrementare il fatturato a parità di casi.
- Riconoscimento della maggiorazione tariffaria prevista per la casistica COVID con una durata di degenza superiore ad un giorno, così come individuato sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel Decreto ministeriale di cui all'art. 4 del DL n. 34 /2020 convertito con modificazioni con legge n. 77 del 17 luglio 2020.

Maggiorazione tesa a remunerare tutti i maggiori costi sostenuti dalle strutture ospedaliere per il trattamento dei pazienti COVID rispetto a quelli precedentemente sostenuti nel periodo ante pandemia Covid.

Sono stati poi rivisti i budget regionali di riferimento per non alta specialità, per alta specialità, per psichiatria ospedaliera e psichiatria residenziale, apportando ad essi un incremento di circa il 2%.

L'accordo prevede inoltre lo sviluppo di specifiche progettualità fra Aziende Sanitarie private finalizzate al recupero delle liste di attesa chirurgiche.

Il concorso al recupero delle liste di attesa comporterà l'esclusione delle penalità budgetarie fino ad un valore massimo di 7 milioni di euro. Nell'anno 2020 l'esclusione delle penalità budgetarie è previsto che possa derivare anche dall'applicazione delle maggiorazioni

tariffarie per la casistica COVID e/o dal riconoscimento della casistica non COVID trasferita alle strutture private in applicazione dell'Accordo Regionale - Aiop per la gestione dell'emergenza COVID - 19.

Riveste poi particolare importanza l'impegno della Regione a dar seguito a quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 20.11.2019 in ordine al riconoscimento per l'anno 2019 del concorso dei produttori privati al governo delle liste d'attesa per le prestazioni chirurgiche critiche in termini di tempi di attesa.

Vista la riduzione dei tempi di attesa, che si sono assestati su valori mediamente più bassi nel 2019 rispetto al 2018, nonché il contestuale incremento dell'attività chirurgica, la Commissione Paritetica Regionale ha valutato l'esclusione dalle penalità budgetarie dell'attività in oggetto per un importo complessivo regionale pari a 6,156 milioni di euro a valere per l'anno 2019. Nell'anno 2019 questa struttura aveva registrato ingenti penalizzazioni tariffarie che avevano inciso negativamente nella determinazione del reddito di esercizio per euro 1.273.023,58 a fronte della maggiore attività registrata per i pazienti residenti nell'Azienda UsI della Romagna e per euro 169.294,62 a fronte dell'attività registrata per i pazienti residenti nelle altre Aziende UsI della Regione.

L'attività di ricovero nell'anno 2020 ha prodotto il seguente fatturato: per i pazienti residenti nell'Azienda UsI della Romagna euro 10.368.119,81, per i pazienti residenti nelle altre Azienda UsI della Regione euro 910.313,74, per pazienti residenti nelle altre regioni euro 5.862.658,70.

Per effetto della pandemia, delle interruzioni dell'attività prima e per l'applicazione di tutte le misure di sicurezza previste dai protocolli poi, il fatturato è passato per i residenti nella AusI della Romagna da euro 11.513.180,83 del precedente esercizio ad euro 10.368.119,81, per i residenti nelle altre AusI della Regione da euro 1.354.938,56 ad euro 910.313,74, per i residenti nelle altre Regioni è passato da euro 7.929.430,80 ad euro 5.862.658,70. Il fatturato 2020 tiene conto del conguaglio tariffario.

Ovviamente contrariamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio non abbiamo previsto alcun componente negativo di reddito riferito a penalizzazioni tariffarie conseguenti ad esuberi di fatturato rispetto ai budget assegnati dagli accordi, data la riduzione di attività.

Nel complesso nell'anno precedente avevamo registrato penalizzazioni per euro 1.442.318,20 che come già detto avevano inciso negativamente nella determinazione del reddito di esercizio.

Il risultato dell'esercizio 2019 risentiva positivamente del componente positivo di reddito di euro 651.874,77 rilevato a seguito della chiusura del consuntivo relativo all'anno 2015 da parte della Commissione Paritetica Regionale alla quale compete la certificazione delle penalizzazioni definitive da applicare al fatturato degli Ospedali Privati Accreditati.

La parte più rilevante si riferisce all'eccesso di invii da struttura pubblica di pazienti acuti rispetto a quanto contenuto nella scheda di committenza sottoscritta con l'azienda UsI della Romagna.

Per quanto riguarda le tariffe di rimborso per l'attività di ricovero hanno trovato applicazione nell'anno 2020 le tariffe di rimborso per l'attività di ricovero prevista dalla delibera di giunta regionale n. 1875 del 14.12.2020.

Mentre per quanto riguarda l'attività ambulatoriale hanno trovato applicazione le medesime tariffe applicate nei precedenti esercizi.

La pandemia ha causato una drastica riduzione per le ragioni sopra descritte, delle attività ambulatoriali il cui fatturato complessivamente registrato per prestazioni erogate in regime di accreditamento e a pazienti paganti in proprio l'onere delle prestazioni, è passato da euro 3.477.506,90 dell'anno precedente ad euro 2.663.478,19 e possono essere così distinti:

poliambulatorio	Euro	897.234,44
endoscopia digestiva	Euro	350.495,34
radiologia	Euro	81.497,49
analisi cliniche	Euro	121.586,73

fisiochinesiterapia	Euro	2.614,78
Tac/RMN/Ecografia/Doppler	Euro	1.210.049,41

Complessivamente il ricavo del 2020 relativo alle prestazioni ambulatoriali, convenzionate e private è diminuito rispetto al precedente esercizio di Euro 814.028,71.

Le variazioni più significative si sono registrate nelle seguenti voci: il Poliambulatorio è passato da Euro 1.518.539,44 del 2019 ad Euro 897.234,44, la voce Endoscopia digestiva passa da Euro 424.724,53 del 2019 ad Euro 350.495,34, la radiologia passa da euro 113.507,00 ad euro 81.497,49, il laboratorio analisi passa da Euro 159.349,77 ad Euro 121.586,73, la fisiochinesiterapia passa da Euro 7.465,25 ad euro 2.614,78, la voce Tac /Rmn/Ecografia/Doppler passa da euro 1.253.920,91 ad Euro 1.210.049,41.

#### **Altri ricavi e proventi:**

La voce comprende il contributo in conto esercizio di euro 28.297,00 relativo al credito di imposta riferito ai DPI e sanificazione, contributo in conto impianti non tassabili di euro 565,43 relativo a credito di imposta riferito all'acquisto di beni strumentali nuovi, il recupero bolli per Euro 11.390,00, il recupero IVA pro-rata di Euro 8.984,00, proventi diversi di Euro 39.840,68, l'affitto del bar interno di Euro 12.232,01, il rimborso spese registrazione contratto di affitto per Euro 2.891,00, rimborsi assicurativi per Euro 58.703,61, sconti e arrotondamenti attivi per Euro 28,26, affitto laboratorio dell'Immobile su Viale Bovio Euro 2.800,00, rimborso costi DPI, sanificazioni e tamponi per euro 258.139,79, sopravvenienze attive non tassabili per euro 32.160,00.

I contributi in conto esercizio e i contributi in conto impianti non erano presenti nel bilancio del precedente esercizio in quanto non previsti dalle norme così come non era previsto il rimborso dei costi sostenuti per DPI, sanificazione e tamponi, ricavo legato alla pandemia e all'accordo intervenuto fra Aiop e Regione che prevede il rimborso di tali costi. Non era

presente neppure la sopravvenienza attiva non tassabile legata per euro 3.053,00 al saldo Ires 2019 non dovuto, per euro 26.047,00 al saldo Irap 2019 non dovuto, per euro 3.060,00 al primo acconto Irap 2020 non dovuto.

Le variazioni intervenute nelle altre voci sono le seguenti: il recupero bolli passa da euro 15.282,00 del precedente esercizio ad euro 11.390,00, il recupero IVA pro-rata passa da euro 11.619,00 ad euro 8.984,00, i proventi diversi passano da euro 84.691,40 a 39.840,68, la riduzione di quest'ultima voce è strettamente correlata alla riduzione di attività rilevando in questa voce i ricavi per maggior comfort alberghiero. L'affitto del bar interno passa da euro 20.018,71 a euro 12.232,01 avendo concesso una riduzione del canone di affitto vista la consistente riduzione di attività. L'affitto del laboratorio dell'Immobile su Viale Bovio passa da euro 8.174,18 ad euro 2.800,00 essendo nel corso del 2020 cessato il contratto.

## Costi della produzione

### *Costi della produzione*

**Per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci**      Euro 4.363.238,76

costi per acquisti di alimentari      Euro 194.703,28

costi per acquisti di medicinali e presidi

sanitari      Euro 3.853.284,91

costi per acquisti di materiale per

laboratorio analisi      Euro 120.501,91

costi per acquisti di materiale per

radiologia      Euro 22.649,27

costi per acquisti di materiale per

TAC, Risonanza Magnetica, Ecografia      Euro 15.366,36

materiale di pulizia, detersivi per lavanderia



e guardaroba, cancelleria e stampati e altro	
materiale di consumo	Euro 156.733,03
<b>Totale</b>	<b>Euro 4.363.238,76</b>

Il costo relativo agli acquisti di medicinali e presidi sanitari da Euro 4.318.587,99 del precedente esercizio passa a Euro 3.853.284,91, la riduzione è dovuta ai minori acquisti conseguenti alla riduzione di attività chirurgica.

I costi sostenuti per acquisti di alimentari passano da euro 243.023,06 ad euro 194.703,28, il costo del materiale per laboratorio analisi passa da 125.327,98 ad euro 120.501,91, il costo per il materiale di radiologia passa da euro 20.253,49 ad euro 22.649,27, il costo per materiale per Tac, Risonanza Magnetica, Ecografia passa da euro 11.656,49 ad euro 15.366,36, il costo per materiale di pulizia, detersivi per lavanderia e guardaroba, cancelleria e stampati e altro materiale di consumo passa da 161.843,85 euro a 156.733,03

**Per servizi Euro 8.027.290,77**

La voce per servizi comprende gli onorari medici per prestazioni effettuate ai pazienti ricoverati per Euro 3.346.878,47, gli onorari medici per prestazioni ambulatoriali per Euro 1.406.104,36, la direzione sanitaria per Euro 30.867,28, le consulenze per Euro 678.665,72, le competenze del Collegio Sindacale per Euro 61.917,44, le spese postali e telefoniche per Euro 48.995,47, i consumi di energia elettrica, gas e acqua per Euro 504.534,25, le assicurazioni per Euro 406.808,29, i rifiuti speciali per Euro 50.081,95, la pubblicità per Euro 12.810,00, la vigilanza per Euro 1.171,20, le manutenzioni e riparazioni attrezzature e relativa assistenza tecnica per Euro 360.381,87, le disinfestazioni e pulizie per Euro 1.830,87, le spese di trasporto per Euro 10.899,46, le spese per servizio di pulizia e servizio infermieristico esterno per Euro 647.856,52, manutenzioni e riparazione immobile per Euro 226.094,12, i rimborsi spese per Euro 72,20, servizio infermieristico relativo alla terapia intensiva per Euro 183.195,00, contributi CAIMOP per Euro 6.120,00, spese di rappresentanza per Euro 2.736,00, corsi di aggiornamento professionali dipendenti per Euro

25.649,99, rimborso chilometrico per Euro 378,00, oneri bancari e postali per Euro 12.935,44, lavaggio biancheria per Euro 306,97.

Le variazioni rispetto all'anno precedente sono intervenute nei seguenti conti. Gli onorari medici per prestazioni effettuate a pazienti ricoverati passano da Euro 4.019.223,30 di fine 2019 a Euro 3.346.878,47. La riduzione è dovuta alla minore attività effettuata.

Il costo della direzione sanitaria passa da euro 42.021,05 ad euro 30.867,28.

Il costo degli onorari per prestazioni effettuate ai pazienti ambulatoriali è passato da Euro 2.106.132,29 ad Euro 1.406.104,36. Anche questa riduzione è la diretta conseguenza della minore attività ambulatoriale registrata.

Le spese postali e telefoniche passano da Euro 51.500,52 a Euro 48.995,47. I consumi di energia elettrica, gas e acqua da Euro 522.676,47 passano a Euro 504.534,25.

I costi per assicurazioni passano da Euro 396.920,75 a Euro 406.808,29.

Le consulenze passano da Euro 617.678,90 a Euro 678.665,72.

Le spese per servizio di pulizia e servizio infermieristico esterno, relative all'appalto del servizio di pulizia di una parte della Casa di Cura e servizio prestato da Oss di igiene alla persona e servizi infermieristici di sala operatoria, passano da Euro 680.889,49 del precedente esercizio a Euro 647.856,52.

Le manutenzioni, riparazioni e assistenze tecniche relative alle nostre apparecchiature passano da Euro 378.693,53 a Euro 360.381,87. Il costo se pur in diminuzione rispetto all'anno precedente, è la diretta conseguenza della dotazione tecnologica particolarmente sofisticata che presenta la necessità di essere mantenuta in efficienza attraverso frequenti interventi di assistenza tecnica.

Le spese di pubblicità passano da Euro 18.492,00 a Euro 12.810,00. Il costo dei rifiuti speciali passa da Euro 45.740,60 a Euro 50.081,95.

Le spese di disinfestazione e pulizia passano da Euro 2.318,10 a Euro 1.830,87, le spese di trasporto da Euro 10.293,12 a Euro 10.899,46.

Le spese infermieristiche relative alla gestione della terapia intensiva passano da Euro 141.912,00 ad Euro 183.195,00. La causa dell'aumento di costo risiede in un maggior utilizzo del servizio nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente a seguito del trasferimento di pazienti dalla struttura pubblica per mancanza posti letto.

Le manutenzioni e riparazioni dell'immobile passano da Euro 237.988,05 a Euro 226.094,12.

I contributi CAIMOP rimangono invariati, i corsi di aggiornamento professionale passano da Euro 18.977,07 a Euro 25.649,99, spese di rimborso chilometrico da Euro 1.554,48 a Euro 378,00, oneri bancari e postali da Euro 12.077,30 a Euro 12.935,44, non si rilevano oneri di utilità sociale che erano presenti nel precedente esercizio per euro 1.000,00.

**Per godimento beni di terzi** **Euro 481.031,59**

La voce comprende l'affitto dell'immobile per Euro 289.035,48, noleggio attrezzature sanitarie per Euro 85.266,72, noleggio materiale di sala operatoria per Euro 98.018,54, noleggio attrezzature per euro 4.114,18, noleggio biancheria 2.344,26, software, licenze d'uso per euro 2.252,41.

La principale variazione intervenuta rispetto all'anno precedente riguarda la voce noleggio attrezzature di sala operatoria che passa da Euro 122.767,26 a Euro 98.018,54, riguardante il noleggio di teleria che è andato a sostituire l'utilizzo di teleria monouso, la riduzione è legata alla minore attività. La voce noleggio attrezzature sanitarie passa da Euro 71.496,25 a Euro 85.266,72 e riguarda attrezzatura per il reparto di pneumologia, materassi anti decubito e attrezzatura di laboratorio analisi. L'affitto dell'immobile passa da Euro 287.997,08 ad Euro 289.035,48.

Si rileva la voce noleggio biancheria per euro 2.344,26 non presente nel precedente esercizio in quanto il servizio è stato utilizzato solo nel periodo in cui erano ricoverati i pazienti Covid. È inoltre presente la voce noleggio attrezzature per euro 4.114,18 che

riguarda il noleggio del Ris/Pacs che ha sostituito nell'anno 2020 il precedente sistema di proprietà della Casa di Cura. Si rileva inoltre la voce software, licenze d'uso tempo determinato per euro 2.252,41.

### **Per il personale Euro 4.801.803,72**

Il costo del personale passa da Euro 4.543.545,77 del precedente esercizio ad Euro 4.801.803,72 registrando un incremento di 258.257,95 euro interamente legato al rinnovo CCNL.

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato:

infermieri, capo sala, capo servizi e assistenti di base	n.	68
ausiliari	n.	11
personale amministrativo	n.	14
tecnici di laboratorio e biologi	n.	5
tecnici di radiologia	n.	5
massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione	n.	3
addetti alla cucina	n.	3
addetti al guardaroba e lavanderia	n.	3
medici	n.	6

Mentre la dotazione media di personale nell'anno precedente era la seguente:

Infermieri, capo sala, capo servizi e assistenti di base	n.	67
ausiliari	n.	11
personale amministrativo	n.	14
tecnici di laboratorio e biologa	n.	5
tecnici di radiologia	n.	5
massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione	n.	3
addetti alla cucina	n.	4
addetti al guardaroba e lavanderia	n.	3
medici	n.	6

**Ammortamenti e svalutazioni Euro 1.467.893,93**

L'importo degli ammortamenti ordinari è così suddiviso: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Euro 1.005.491,01, ammortamento delle immobilizzazioni materiali Euro 462.402,92.

Il totale ammortamenti dell'esercizio 2019 era stato di Euro 1.447.185,55.

Quello relativo alle immobilizzazioni immateriali passa da Euro 1.029.412,65 ad Euro 1.005.491,01, quello relativo alle immobilizzazioni materiali passa da Euro 417.772,90 ad Euro 462.402,92.

Non è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, così come era avvenuto nel precedente esercizio, in quanto si ritiene che il fondo sia già proporzionato al rischio di eventuali insolvenze.

Non è stato fatto alcun accantonamento al fondo rischi mentre nel 2019 era stato effettuato un accantonamento al fondo rischi pari ad Euro 500.000,00 per contenziosi medico legali derivati da richieste di risarcimento danni pervenute da pazienti. Avevamo ritenuto infatti la consistenza del fondo non più adeguata soprattutto in considerazione delle franchigie previste dalle polizze di assicurazione sottoscritte negli ultimi anni.

**Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

risultano di Euro 6.010,74 e sono date dall'aumento delle rimanenze al 31/12/20 rispetto a quelle al 31/12/19.

**Oneri diversi di gestione Euro 55.661,33**

Sono rappresentati dalle seguenti voci: servizio igiene ambientale Euro 9.881,00, quote associative Euro 20.539,00, imposte e oneri deducibili 22.744,68, imposte e oneri indeducibili Euro 1.354,20, sconti e arrotondamenti passivi per Euro 1.142,45.

**Proventi e oneri finanziari**

**Proventi ed oneri finanziari Euro 56.869,98**

Dovuti a proventi da partecipazione per Euro 18.750,00 (Copag), plusvalenza da cessione di fondi comuni di investimento per euro 45.352,72, interessi attivi bancari e postali per Euro 11.517,26.

### Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	18.750
<b>Totale</b>	<b>18.750</b>

Gli interessi attivi su conti correnti bancari passano da Euro 24.743,43 a Euro 11.517,26 del presente esercizio.

### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Sono costituite dalle rivalutazioni al 31.12.20 di polizze vita per Euro 69.333,05.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte correnti sommano complessivamente a Euro 210.955,00 e sono così suddivise: Euro 183.993,00 per Ires ed Euro 26.962,00 per Irap.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi dell'art. 2427 n.16) del Codice Civile precisiamo che l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale è di Euro 61.917,44.

#### **Gestione dei rischi finanziari.**

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla società sono i seguenti:

- i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- iii) il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Di seguito è fornita la descrizione dei principali rischi aziendali e delle relative modalità di gestione nonché l'esposizione ai rischi di mercato.

#### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse o dei prezzi possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

La società svolge l'attività nell'ambito di un settore con esposizione bassa ai rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci.

L'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di interesse è modesta poiché le dotazioni patrimoniali sono più che sufficienti a coprire i fabbisogni finanziari e poiché la società ha la possibilità di accedere a risorse finanziarie a condizioni competitive.

Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della società e sul livello degli oneri finanziari netti.

#### **Rischio di tasso d'interesse**

La società non ha effettuato ricorso a finanziamenti, pertanto le oscillazioni dei relativi tassi di interesse non influiscono sul livello degli oneri finanziari netti.

La società non utilizza derivati per la gestione del rischio di tasso d'interesse.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale rischio viene considerato molto limitato quanto alle principali controparti attive della società, costituite dalle Aulss della Regione Emilia Romagna, mentre i crediti verso altre controparti vengono costantemente monitorati e l'attività di recupero costantemente presidiata.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La società allo stato attuale, ritiene, data la disponibilità di cassa e di investimenti finanziari, di essere in grado di far fronte alle prevedibili necessità finanziarie.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

La società detiene esclusivamente crediti commerciali e diversi e debiti commerciali e diversi la cui valutazione, ad eccezione dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e della rivalutazione di polizze vita, non produce effetti sul conto economico.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Alla data di riferimento non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**



Nel mese di gennaio a seguito del trasferimento di pazienti medici dalla struttura pubblica per mancanza posti letto si è sviluppato un focolaio Covid all'interno della struttura che ha comportato il blocco degli ingressi di nuovi pazienti sia medici che chirurgici determinando una drastica riduzione di fatturato. Inoltre la pandemia in atto ha prodotto una consistente riduzione dei ricoveri di pazienti residenti in altre regioni, basti pensare che il fatturato a tale titolo si è ridotto nei primi due mesi dell'anno di 956.991,86 euro rispetto all'anno precedente.

Inoltre la sanità privata dovrà fare i conti con la mancanza di personale infermieristico che parteciperà ai concorsi indetti dalle Aziende Usl. Anche questo comporterà una riduzione di attività che avrà un'incidenza sui volumi di produzione che si potranno erogare e quindi sul risultato economico dell'esercizio.

La situazione sopra descritta per i riverberi che potrà causare a livello economico, è sotto stretta sorveglianza per gli effetti che può generare in termini di impatto patrimoniale, finanziario ed economico.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni o da società a partecipazione pubblica.

Per quanto riguarda gli Aiuti di Stato, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini di ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'art. 3-*quater*, comma 2, del D.L. n.135/2018, si fa riferimento al seguente link [https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza).

## **Nota integrativa, parte finale**

Risulta pertanto, dalla differenza fra ricavi e costi, un utile netto d'esercizio di Euro 1.104.319,88 che proponiamo di destinare come segue:

- quanto ad Euro 900.000,00 come dividendo da distribuire ai soci,
- quanto ad Euro 204.319,88 al Fondo Riserva Straordinaria.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Si precisa che non sono state operate rivalutazione di sorta, anche ai sensi delle L.72/1980 e 342/2000.

Si dichiara il presente bilancio conforme a verità.

Cesena, lì 18 marzo 2021

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Firmato

Piancastelli Amedeo

Ferretti Mario

Serantini Viola